

IN MERITO ALL'ARTICOLO APPARSO SULLA STAMPA IL 2 GENNAIO

Compagni e colleghi,
vogliamo esprimere la nostra posizione in merito all'articolo apparso sulla stampa riguardante le presunte difficoltà emerse durante l'intervento del 11 dicembre scorso in località Lago Nero (Cutigliano-Abetone).

Non è nostro compito entrare nel merito delle scelte operative, anche se **ci aspettiamo una revisione critica da parte del Comandante**, ma altresì ci preme smontare alcuni assunti dell'articolo che non rispecchiano la realtà dei fatti.

Nell'articolo veniamo dipinti come una sorta di Armir, la spedizione dell'esercito italiano in Russia mandata nelle steppe con le scarpe di cartone, cosa assolutamente non veritiera. Non saremo dotati di abbigliamento tecnico specifico ma comunque la dotazione in nostro possesso (divisa, maglione, completo termico, completo antivento in Goretex compreso di imbottitura interna, sottocasco termico, cappello invernale e scarponi da montagna) ci permettono e ci hanno permesso di affrontare le stesse condizioni climatiche sia in addestramento che in attività di soccorso.

Dobbiamo ricordare che il nostro Comando è tra quelli della nostra Regione con il personale più formato ed addestrato per questo tipo di interventi; ormai da molti anni viene fatto addestramento e formazione periodica per interventi di scarico impianti a fune e interventi in situazioni di neve e ghiaccio; in passato, quando questa formazione non esisteva, i Vigili del Fuoco comunque hanno operato in situazioni simili e con molte problematiche portando sempre a termine gli interventi, ma non ci risulta che la più rilevante tra le problematiche sia mai stata quella del vestiario che negli anni è stato sempre migliorato.

Chiaramente abbiamo fatto tesoro di tutte queste esperienze e grazie ad alcuni nostri colleghi, che hanno dedicato tempo e risorse proprie, abbiamo migliorato e stiamo migliorando i materiali in dotazione per migliorare il comfort e le competenze di tutti gli operatori. Questi stessi colleghi hanno permesso di creare a Pistoia il magazzino regionale "Neve e Ghiaccio" con a disposizione specifici zaini ed abbigliamento tecnico per tutti i Comandi della Toscana. Lo stesso tipo di materiale può essere tranquillamente acquistato per le necessità specifiche di un distaccamento come quello di San Marcello; tra l'altro in



Coordinamento Provinciale Vigili del fuoco Pistoia

questi anni è stato ampiamente dimostrato che non esiste alcun problema di tipo economico da parte dell'Amministrazione ad investire in questo senso; basterebbe smettere di fare inutili giornalate ed impegnarsi a fianco dei nostri colleghi per ottenere il risultato, è chiaro bisogna aver voglia di dedicarci un po' di tempo e di risorse

Allora questa Organizzazione Sindacale vuole ringraziare tutti coloro che con il loro lavoro ci hanno permesso di raggiungere questo livello, noi sappiamo che i Vigili del Fuoco del Comando di Pistoia sono in grado di portare soccorso in questa e altre situazioni con le attrezzature che abbiamo, come sempre fatto, grazie al lavoro che i colleghi dei vari settori, questo in particolare, stanno facendo mettendoci a disposizione i materiali e l'equipaggiamento necessario e siamo altresì sicuri che che se si dovesse ripresentare una situazione analoga i Vigili del Fuoco del Comando di Pistoia saranno in grado di prestare soccorso alla pari degli altri operatori del soccorso in montagna.

In fine vogliamo dire con forza che nessuna sigla sindacale, noi compresi deve permettersi di parlare a nome di tutti i Vigili del Fuoco quando si affrontano casi particolari, cosa ben diversa da quando si parla di diritti universali; inoltre respingiamo fortemente l'immagine che viene data cioè quella di un Comando costretto a mendicare poche migliaia di euro quando ci sono decine di migliaia di euro a disposizione laddove si abbia la voglia di mettere in piedi un progetto. **Di questo auspichiamo le scuse verso tutte le lavoratrici ed i lavoratori del nostro Comando.**

Per questo vogliamo respingere al mittente l'attacco vergognoso che viene fatto nell'articolo in questione, pubblicare quello che è stato scritto è fortemente offensivo nei confronti di tutti noi e la CGIL sarà sempre dalla parte di coloro che si impegnano per la sicurezza dei nostri operatori e della comunità.

Per il Coordinamento
Cgil VVF Pistoia
(Giancarlo Gori)

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA NICCOLO' PUCCINI 104 PISTOIA

cgilvvpistoia@gmail.com / fp.pt@pistoia.tosc.cgil.it | www.cgilpistoia.it

SCONTRO CON LA DIVISIONE REGIONALE

L'sos dei pompieri: ci servono le divise

Marini (Conapo): «Al Lago Nero, con -9°, avevamo l'abbigliamento per gli incendi boschivi. C'era il rischio ipotermia»

Tiziana Gori

SAN MARCELLO. Al Lago Nero, con una temperatura esterna che toccava i meno 9 gradi centigradi, hanno dovuto rinunciare all'intervento: «Impossibile raggiungere l'obiettivo a piedi». Il motivo? La squadra dei pompieri mandata sul luogo della valanga indossava il completo antifiama per gli incendi boschivi. «Proseguire avrebbe comportato rischi di ipotermia», spiega Giuseppe Marini, segretario provinciale del Conapo.

Alla missiva inviata al Dipartimento regionale dei vigili del fuoco, la risposta del direttore regionale Barberi è stata che «l'equipaggiamento costituisce soltanto una delle componenti della capacità operativa su neve e ghiaccio». Vero, ribadisce il Conapo, ma salire a piedi con il completo antifiama per l'antincendio boschivo e i guanti in pile, avrebbe messo a rischio la salute e la sicurezza della squadra chiamata a intervenire. Ci sono occasioni in cui, insomma, la forma diventa sostanza: «Se la squadra non è in grado di raggiungere l'obiettivo o di fare al meglio il

suo lavoro l'intervento può risultare pesantemente. Mettiamo un incidente come quello di Rigopiano, con i nostri uomini impossibilitati a raggiungere l'albergo per l'abbigliamento inadatto alla temperatura troppo rigida? Al Lago Nero è andata bene, si era trattato di una piccola slavina senza alcun ferito, ma non sempre va così».

In molti ricorderanno la "presunta" valanga di tre setti-

Il sindacato lancia un appello ai privati: «Con 8mila euro se ne comprano dieci»

mane fa, quella superficie di neve morbida smossa da un maestro di sci per, a suo dire, impedire valanghe vere, che la mattina dell'11 dicembre ha provocato una vera e propria emergenza all'Abetone, con squadre di pompieri, soccorso alpino, elisoccorso Pegaso, inviati sul posto.

Ecco, i pompieri, quel luogo non l'hanno mai raggiunto: «Da un certo punto in poi dovevamo proseguire a piedi, ma

erano -9°». Nella lettera inviata a Barberi, Marini fa presente un altro problema: «Il materiale assegnato ai sacchi "neve ghiaccio" contenente piccozze, ciaspole, ramponi, guanti in pile, ghettoni, viene depositato nella parte posteriore della cabina dell'Aps perché non abbiamo una jeep con cassone. Questi sacchi sono d'intralcio alla squadra e possono causare infortuni».

La Direzione regionale afferma che questi problemi sono «oggetto di attenta analisi». Pur trattandosi, specifica, «di settore di competenza non generalizzata per il personale del Corpo dei pompieri».

«Pistoia - fa notare Marini - non è Riccione. Da noi le montagne ci sono state chiamate tre volte». Il giorno dopo il mancato intervento al Lago Nero vigili del fuoco hanno chiesto un preventivo per dieci divise invernali. Costo stimato: poco meno di 8mila euro (7.713 euro). E a questo punto parte l'appello dei pompieri pistoiesi: «Se un'azienda, o un ente pubblico, fossero disponibili a donarcelo aiuterebbero il nostro lavoro».



Un intervento dei vigili del fuoco su una strada della montagna pistoiese

Finanziato dal bando Pinqua. ... di un'area